

VareseNews

La devoluzione della specie

Pubblicato: Sabato 19 Novembre 2005

Dunque, siamo devoluti. Mentre anche la Spagna si appresta ormai a superarci in misure a sostegno dell'economia (fonte Sergio Pininfarina), il nostro parlamento discute di par condicio, di cardinal Ruini e approva una riformicchia federalista che deve ancora passare al vaglio di un referendum e che a occhio e croce non sembra accendere chissà quali passioni. Si tenga comunque conto che, in cambio di avere sanità e vigili urbani sotto l'ala delle regioni, la Lega (e il paese tutto) ha pagato un conto tutto sommato modesto: la Salvapreviti, la legge sulle rogatorie, la Cirami, la Cirielli, il proporzionale, la Gasparri, il lodo Schifani, il decreto salvacalcio e spiccioli. Domanda: ma se il popolo dovesse bocciare la riforma, la Lega Nord che fine farà?

SONO SODDISFAZIONI...- “Avvistato un Ufo nel cielo di Varese”. E’ sempre con un misto di tenerezza e compassione che si accoglie la notizia di una visita dei marziani a casa nostra. Dico, una notizia che, se avesse un minimo di fondamento, mobiliterebbe non solo tutti i mass media ma anche tutti gli eserciti del pianeta. E che invece, come sempre, sta lì, a mezza pagina o a metà notiziario, con l’aria di quella storiella in cui la madre chiede alla figlia “Ma sei incinta?” e la sciagurata risponde: “Solo un po’...”. Mirabile, poi, il commento del direttore del centro di ufologia nazionale che, interpellato sull’argomento si sente in dovere di stimolare il nostro orgoglio di campanile affermando “I cieli di Varese sono particolarmente favorevoli all’avvistamento di Ufo”. A questo punto, cosa volete che sia vincere la Coppa Campioni o il Festival di Sanremo? Qui si punta direttamente al campionato intergalattico!

LA RISCOSSA DI HEIDI – Non ci sono più gli svizzeri di una volta. Educati, silenziosi, puliti, attenti a non tradire la loro neutralità su tutto e tutti. Adesso arrivano a Varese, intervengono a un convegno e dicono piatto, piatto: ehi, ragazzi, di là da noi si pagano poche tasse, i treni arrivano in orario e i sindacati non rompono le balle con gli scioperi. Cosa spettate a trasferire le vostre aziende in Svizzera? Se ne sono occupati, con servizi diversi, i due maggiori quotidiani nazionali. Il bello è che l’incontro è stato organizzato da associazioni imprenditoriali varesine e che addirittura un componente della segreteria di Umberto Bossi è titolare di un’azienda che insegnava come trasferire armi e bagagli nel magico paese di Heidi. Siamo già abbastanza bravi nel farci del male da soli, che bisogno c’è di fare pure un favore al nemico? E poi: l’eticità dell’impresa, argomento su cui anche di recente a Varese si sono organizzati seriosi convegni, non significa anche non tradire alla prima occasione la terra che ti ha regalato successo e ricchezza?

DA DOVE COMINCIAMO? – E’ successo ancora una volta che la redazione di Varesenews è stata mobilitata per smistare i messaggi di solidarietà al sottoscritto oggetto di gentili epitetti da parte di una banda cittadina, a quanto pare ben accreditata, visto che ha sempre fatto e disfatto quel cavolo che ha voluto. La bottega ringrazia – ma davvero! – tutti quelli che si sono presi la briga di spedire una mail di sostegno, ringrazia ancora una volta il direttore Marco Giovannelli, che garantisce ai post it uno spazio di libertà niente affatto scontato e che altrove sarebbe mal tollerato. Sono questi i piccoli miracoli che danno fiducia nel futuro. E, come avemmo già modo di scrivere, sono tutte le parole di sostegno dei lettori che fanno sentire il nostro lavoro un po’ meno inutile e solitario.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

